CITTÀ DI MESSINA

DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Servizio Protezione Civile - Pronto Intervento

PIANO EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.)

Sindaco
Dott. Federico BASILE

Ass. Protezione Civile
Dott. Massimiliano MINUTOLI

Dirigente Dipartimento
Ing. Antonio CARDIA

Resp. Servizio PC
Ing. Giuseppe MESSINA



Aggiornamento

Marzo 2023

Rev. 1 - Settembre 2023

Progettisti Piano P.C.

RTP PROTEC
(Capogruppo)
Dott. Ing. Antonio RIZZO

Dott. Geol. Sebastiano G. MONACO

Dott. Geol. Angelo PELLE

Elaborato

PIANO DELLE ESERCITAZIONI

N. Elaborato

PEC.ESE.13

SEZIONE 13

PIANO DELLE ESERCITAZIONI

INDICE

13.1 Esercitazioni di Protezione Civile pag. 1

13.2 Esercitazioni nazionali - Esercitazioni internazionali pag. 1

13.3 Esempio di Documento di Impianto pag. 3

SEZIONE 13

PIANO DELLE ESERCITAZIONI

Premessa

Il Comune di Messina fin dalla prima stesura del Piano di Protezione Civile, redatto nel 2008 ed approvato la prima volta con D.G.M. n. 977 del 31.12.2008, ha iniziato una programmata serie di esercitazioni organiche su tutto il territorio comunale principalmente sul Rischio Sismico e Maremoto e sul Rischio Idrogeologico. Di recente in collaborazione con la Marina Militare e Guardia Costiera anche sul Rischio da Inquinamento Ambientale, da Incidenti navali ed aerei.
Dal 2010 si è organizzata la "Settimana della Sicurezza – Esercitazioni di Protezione Civile", oggi denominata "MESSINA RISK SIS.MA.", che ha raggiunto la VIII Edizione in collaborazione con il Dipartimento Nazionale e Regionale di Protezione Civile, con la Prefettura di Messina, con gli Enti Istituzionali e con tutte le Scuole del Distretto 28 e 29. Tale iniziativa costituisce un appuntamento annuale importante per la sensibilizzazione di tutta la popolazione messinese sui rischi del territorio e per gli operatori del soccorso e della gestione dell'emergenza di verificare le procedure operative di intervento.
Anche sul Rischio Idrogeologico si sono organizzate esercitazioni sulle aree a rischio specifico, sui sistemi di allertamento e di allarme con sirene con le scuole e con la popolazione delle aree a rischio.

13.1 Esercitazioni di Protezione Civile

L'esercitazione di Protezione Civile è un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse.
Ha inoltre lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione, ai corretti comportamenti da adottare.

13.2 Esercitazioni nazionali - Esercitazioni internazionali

La circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010 e s.m.i. fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due tipologie:

le esercitazioni di Protezione Civile e le prove di soccorso.

Le prime prevedono il concorso di diverse Strutture operative e Componenti del Servizio Nazionale, la partecipazione di enti e amministrazioni che, a vario titolo e attivate secondo procedura standardizzata attraverso la rete dei centri operativi, concorrono alla gestione di un'emergenza reale.

Le esercitazioni possono svolgersi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale.

Per le esercitazioni nazionali, la programmazione e l'organizzazione spetta al Dipartimento della Protezione Civile in accorso con le Regioni o le Province Autonome in cui si svolgono. Quelle classificate come regionali o locali, invece, sono promosse dalle Regioni o Province Autonome, dalle Prefetture Uffici Territoriali di Governo, dagli Enti Locali o da qualunque altra amministrazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, relativamente ai piani di rispettiva competenza.

Gli elementi fondamentali utili alla programmazione di un'esercitazione sono contenuti nel "Documento di Impianto dell'esercitazione" – condiviso con tutte le amministrazioni partecipanti – che individua, tra l'altro, l'ambito territoriale e lo scenario di rischio di riferimento, il sistema di coordinamento, gli obiettivi e la strategia di intervento e le modalità di coinvolgimento della popolazione.

Un'ulteriore classificazione delle attività individua:

- **"l'esercitazione per posti di comando"** (*table-top*) con l'attivazione dei centri operativi e della rete delle telecomunicazioni;
- **"l'esercitazione a scala reale"** (*full-scale*) con azioni sul territorio e possibile coinvolgimento della popolazione.

Le **Prove di Soccorso**, invece, possono essere svolte da ciascuna delle Strutture operative e hanno lo scopo di verificare la capacità di intervento con le proprie risorse per lo svolgimento delle attività di competenza.

Un'importante esercitazione nazionale è stata quella realizzata nell'isola di Stromboli, nel 2005.

Sono esercitazioni le attività tese a verificare i sistemi di intervento in situazione di possibile emergenza sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

Tutte le esercitazioni devono essere organizzate in collaborazione e con il coordinamento della Protezione Civile Regionale.

In particolare le esercitazioni sono finalizzate a:

- attuare dei sistemi di comando, controllo e gestione degli eventi in ambito comunale;
- verificare l'addestramento operativo dei volontari;
- verificare la conformità fra Piano Comunale di Protezione Civile e procedure di intervento;
- verificare le procedure;
- verificare l'operatività sinergica delle forze di volontariato in campo;
- verificare i collegamenti e il coordinamento con le strutture di livello superiore (Protezione Civile della Regione e la Sala Operativa Regionale).

Per esempio: se il montaggio di una singola tenda rientra nell'addestramento, l'allestimento di una tendopoli costituisce invece un'esercitazione, in quanto finalizzata a verificare, in modo strutturato e coordinato, le aree di ammassamento ed il piano comunale di emergenza, nonché tutte le procedure da seguire nell'allestimento e gestione di una tendopoli in situazioni di emergenza.

Le Esercitazioni si distinguono in:

- Esercitazione comunale o di associazione, svolta dal singolo Gruppo comunale o dalla singola Associazione;
- Esercitazione di Città Metropolitana, svolta da più Gruppi Comunali, Associazioni ed Enti appartenenti alla Città Metropolitana;
- Esercitazione sovra comunale, realizzata con la partecipazione dei Gruppi comunali, Associazioni ed Enti appartenenti a tutta la Regione.

Per la realizzazione di un'esercitazione è necessario redigere, come già detto, un Documento di Impianto da condividere con la Protezione Civile della Regione, che verificherà che tutte le garanzie per la sicurezza degli operatori siano garantite.

13.3 Esempio di Documento di Impianto

1 - TEMA

Indicare la situazione di emergenza che si intende simulare nell'Esercitazione.

2 – SCOPO

Indicare gli scopi dell'Esercitazione che, ad esempio, potrebbero essere:

a) testare il Piano Comunale di Protezione Civile
b) controllare l'efficienza dell'apparato operativo nell'organizzazione dei primi soccorsi della Struttura Comunale
c) verifica delle capacità operative dei volontari ad intervenire con efficacia ed efficienza anche a supporto delle strutture istituzionali preposte
d) verifica delle capacità operative dei volontari nella realizzazione delle prime strutture di ricovero e vettovagliamento
e) verifica delle capacità operative del personale tecnico preposto ai rilevamenti ed al controllo del territorio anche per testare il Piano Comunale di Protezione Civile
f) verificare la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di allertamento e di comunicazione
g) sensibilizzare l'opinione pubblica alle tematiche della prevenzione e della protezione civile.

ESERCITAZIONI Pratiche / addestramento

1. verifica delle attrezzature a disposizione del Volontariato
2. prove di realizzazione condotte idriche (linee antincendio o di svuotamento)
3. prove di coinvolgimento di più gruppi comunali per aumentare la conoscenza sia umana che professionale
4. verifica delle capacità operative dei volontari, delle squadre specializzate, in relazione agli addestramenti ed ai corsi effettuati
5. riverifica di situazioni di intervento effettuate su emergenze in cui si è operato in precedenza
6. attività di ripristino e pulizia di piste tagliafuoco e/o alvei di fiumi
7. attività di supporto a ricerca persona, a campo base, ….

3 – OBIETTIVI

Illustrare in dettaglio le finalità dell' Esercitazione alle quali si attribuisce particolare importanza

4 – MEZZI OPERATIVI

Indicare i mezzi ed i materiali che si prevede di utilizzare

5 – PERSONALE IMPIEGATO

Indicare il personale impiegato nelle varie fasi suddiviso tra volontari e non, evidenziando eventuale personale sanitario o formato per il Primo Soccorso.

6 – ZONA ESERCITAZIONE

Indicare anche con l'ausilio di cartografie in scala adeguata, i luoghi nei quali si svolgerà l'esercitazione. Predisporre le indicazioni per la zona di arrivo dei partecipanti, anche con l'ausilio di cartellonistica

7 – AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

Indicare tutte le Amministrazioni, Enti ed Associazioni che parteciperanno all'esercitazione, ed i nominativi dei rispettivi responsabili

8 – EVENTUALI ORGANISMI DA COSTITUIRE

Indicare con le rispettive ubicazioni sul territorio gli organismi da costituire quali:

- a) COC: Centro Operativo Comunale
- b) COM: Centro Operativo Misto, per la direzione delle operazioni, e relativa composizione
- c) CCS: Centro Coordinamento Soccorsi

9 – TEMPI DI SVOLGIMENTO

Indicare la data e l'ora d'inizio e fine dell'esercitazione, nonché gli orari delle singole operazioni simulate

10 – SEQUENZA DELLE OPERAZIONI nei vari settori

Indicare per i vari settori il referente, i compiti assegnati, la zona e la sequenza delle singole attività

11 – EVENTUALE DOCUMENTO DI RIFERIMENTO

Indicare:

a) normative;

b) DOCUMENTO SULLA SICUREZZA (OBBLIGATORIO per tutti i tipi di esercitazione)
c) piani di emergenza allegati
d) cartografia
e) schede operative dei singoli episodi
f) messaggi da cui risulti, in forma inequivocabile, che trattasi di esercitazione.

12 – RESPONSABILITÀ

Indicare:

a) il responsabile dell' Esercitazione (Direttore Esercitazione)
b) il nominativo del Direttore Operazioni
c) il nominativo del referente coordinatore del DRPC
d) il nominativo del referente D.O. del CFR per le esercitazioni antincendio boschivo
e) il responsabile di ogni singolo episodio programmato

Note

Il documento deve essere firmato dal Sindaco del Comune sul cui territorio ricadrà l'esercitazione e, per presa d'atto, dai responsabili dei gruppi, Associazioni ed Enti vari coinvolti nell'esercitazione stessa.

Prima dell'inizio dell'esercitazione il responsabile deve verificare che tutto il personale sia regolarmente equipaggiato con i DPI in dotazione, che materiali e mezzi utilizzati siano in rispondenza con le norme di sicurezza (Ogni responsabile di Ente/Istituzione/Associazione partecipante deve fare dichiarazione per la propria squadra di intervento, da consegnare prima dell'esercitazione al responsabile dell'esercitazione o al D.O.).

Il Documento di Impianto deve essere redatto per tutte le esercitazioni di particolare importanza (art. 1 lettera c dei capitolati speciali d'appalto delle assicurazioni) o che, coinvolgendo più squadre comunali ed Associazioni di volontariato potrebbero presentare problemi di coordinamento.

DOCUMENTO D'IMPIANTO
ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE: "TITOLO"

FIGURA

con la partecipazione di:

SIMBOLO ENTE

SIMBOLO ENTE

VERIFICHE E APPROVAZIONI

VERSIONE	REDAZIONE		CONTROLLO APPROVAZIONE		AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	
	NOME	DATA	NOME	DATA	NOME	DATA
V01						
V02						
V03						

STATO DELLE VARIAZIONI

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

INDICE

A) Lineamenti dell'esercitazione

1. *Tema*
2. *Tipologia dell'esercitazione*
3. *Scopi e obiettivi*
4. *Ricadute*
5. *Zona*

B) Scenario dell'evento

1. *Scenario*
2. *Evento*
3. *Cartografia di riferimento*

C) Aspetti organizzativi

1. *Soggetti partecipanti*
2. *Organi da costituire*
3. *Pianificazione dell'esercitazione*
4. *Compiti dei soggetti partecipanti (una scheda per ente)*
5. *Data di svolgimenti/programma*
6. *Siti interessati dall'esercitazione*
7. *Sedi operative da attivare*
8. *Materiali e mezzi*
9. *Personale:*
   A) del Volontariato;
   B) degli Enti;
10. *Costi*

D) Aspetti operativi

1. *Piano delle attivazioni / Cronoprogramma*
2. *Prescrizioni*

E) Allegati

TEMA

TITOLO

TIPOLOGIA DI RISCHIO CONSIDERATA (BREVI NOTE)

PERICOLOSITA':

VULNERABILITA':

BIBLIOGRAFIA

TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE

ESERCITAZIONE:

- ☐ SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO
- ☐ STRUTTURE OPERATIVE
- ☐ DIMOSTRATIVA, SCHIERAMENTO SUL TERRENO DELLE FORZE DI INTERVENTO.

DESCRIZIONE

RELAZIONE ED INTEGRAZIONE CON ALTRE ESERCITAZIONI

RIFERIMENTI

SCOPI E OBIETTIVI

1. FINALITA'

2. OBIETTIVI

PRG	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

3. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI (INDICATORI, ETC.)*

PRG	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

*Tali elementi saranno esaminati in sede di debriefing.

RICADUTE

1. METODOLOGICHE

2. INFORMATIVE

3. FORMATIVE

4. OPERATIVE

ZONA

1. CONTESTO AMMINISTRATIVO

2. CONTESTO DEMOGRAFICO

3. CONTESTO FISICO-AMBIENTALE

4. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

5. CONTESTO INFRASTRUTTURALE

6. CONTESTO CULTURALE

SCENARIO

Lo scenario dell'evento simulato e la situazione particolare che si immagina sia stata determinata a seguito dell'evento ipotizzato, che dovrà essere riportata con il massimo realismo possibile.

RACCOLTA INFORMAZIONI

ALLEGATO n.B1.1 SI NO

SCENARIO DI PERICOLOSITA'

DEFINITA ALL'INTERNO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PAI).

ALLEGATO n.B1.2 SI NO

SCENARIO ELEMENTI ESPOSTI

ALLEGATO n.B1.3 SI NO

SCENARIO DI RISCHIO

ALLEGATO n.B1.4 SI NO

EVENTO

1. ASPETTI PREVISIONALI:

ALLEGATO n.B2.1 SI NO

2. PRIME ATTIVAZIONI:

ALLEGATO n.B2.2 SI NO

3. EVOLUZIONE (MONITORAGGI):

ALLEGATO n.B2.3 SI NO

4. PRE-ALLARME:

ALLEGATO n.B2.4 SI NO

5. ALLARME:

ALLEGATO n.B2.5 SI NO

6. EMERGENZE:

ALLEGATO n.B2.6 SI NO

7. CESSAZIONE DELLE CRITICITA':

ALLEGATO n.B2.7 SI NO

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1. CARTOGRAFIA STORICA: (Allegato B3.1) SI NO
2. CARTOGRAFIA TECNICA DI BASE: (Allegato B3.2) SI NO
3. CARTOGRAFIA TEMATICA: (Allegato B3.3) SI NO
4. CARTOGRAFIA DELLA PERICOLOSITA': (Allegato B3.4) SI NO
5. CARTOGRAFIA DELLA VULNERABILITA'(ELEMENTI ESPOSTI): (Allegato B3.5) SI NO
6. CARTOGRAFIA DEL RISCHIO (Allegato B3.6) SI NO
7. CARTOGRAFIA …… . (Allegato B3.7) SI NO
8. CARTOGRAFIA …… (Allegato B3.8) SI NO
9. CARTOGRAFIA …… (Allegato B3.9) SI NO
10. CARTOGRAFIA …… (Allegato B3.10) SI NO

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

TIPOLOGIA	ENTE	COMPONENTI
GRUPPO DI COORDINAMENTO DELL'ESERCITAZIONE		

GRUPPO TECNICO/LOGISTICO		

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA		

SOGGETTI PARTECIPANTI

PROPONENTI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
P1			
P2			

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
S1			
S2			
S3			
S4			
S5			
S6			
S7			
S8			
S9			
S10			
S11			
S12			

PARTECIPANTI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
I1			
I2			
I3			
I4			
I5			
I6			
I7			

OSSERVATORI –MASS MEDIA

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
O1			
O2			
O3			

SEDI OPERATIVE DA ATTIVARE - PER L'ESERCITAZIONE gg.mm.aaaa -

ENTE	SIGLA	SEDE	TELEFONO	FAX	E-MAIL

ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI

Per ogni ente ed organismo coinvolto nella simulazione, i compiti da svolgere, che si identificano con le funzioni operative previste dalla pianificazione (una scheda per ogni ente/soggetto proponente o soggetto partecipante).

SIGLA (Scheda C1)	**ENTE**	**OBIETTIVI** (Si veda la scheda A3)		**FUNZIONE DA ATTIVARE** (Si veda allegato C4)	
		PRG.	**ARGOMENTO**	**N***	**COMPITI**
		1			
		2			
		3			
		4			
		5			
		6			
		7			
		8			

**Legenda funzioni (per COM/CCS):*

1	Tecnica Scientifica Pianificazione	6	Trasporto Circolazione Viabilità	11	Enti locali
2	Sanitaria Assistenza sociale	7	Telecomunicazioni	12	Materiali pericolosi
3	Mass Media-Informazione	8	Servizi essenziali	13	Logistica evacuati zone ospitanti
4	Volontariato	9	Censimento danni persone cose	14	Coordinamento centri operativi
5	Materiali e Mezzi	10	Strutture operative soccorso tecnico	15	Amministrativa

PROGRAMMA

DATA:gg / mm / aaaa

DATA INIZIO:gg / mm / aaaa

DATA FINE:gg / mm/ aaaa

PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE

1° GIORNOgg / mm / aaaa

ORE	PRG.	ATTIVITÀ

2° GIORNOgg / mm / aaaa

ORE	PRG.	ATTIVITÀ

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO DELL'ESERCITAZIONE

Cartografia illustrativa.

LEGENDA (EVENTUALE)	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

SCHEDA DA COMPILARE PER OGNI ENTE A CUI E' STATA ASSEGNATA UNA O PIU' FUNZIONI

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' .....RIPORTARE NOME E CODICE

NUM.	DATA	ORA	AZIONE	PERSONE (A)	MEZZI (B)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
			TOTALI		

PERSONALE

n.	Ente	Nominativo	Tel.	Ruolo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

MEZZI

Ente	MEZZI (Descrizione)	Quantità	Utilizzo

MATERIALI

Ente	MEZZI (Descrizione)	Quantità	Utilizzo

COSTI

VOCI DI COSTO	IMPUTAZIONE ENTE	COSTO
SEGRETERIA		
MATERIALI		
MEZZI		
GADGET		
CARBURANTI		
ALIMENTI		
VESTIARIO		
ACCESSORI		
NOLEGGI		
STAMPA		
ASSICURATIVI		
PERSONALE (volontari, ecc.)		
TOTALE		

PIANO DELLE ATTIVAZIONI / CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO

ENTE	DATA	ORA	N.	AZIONE/SEGNALAZIONE		ALLEGATI
				INPUT	OUTPUT	
			1			
			2			
			3			
			4			
			5			
			6			
			7			
			8			
			9			
			10			
			11			

PRESCRIZIONI

RESPONSABILI DELL'ESERCITAZIONE "GRUPPO COORDINAMENTO"

- **RESPONSABILI SITI**

OBIETTIVI		COORD. TECNICO		COORD. LOGISTICO	
		ENTE	NOMINATIVO	ENTE	NOMINATIVO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					

- **APERTURA E CHIUSURA ESERCITAZIONE**
- **MESSAGGI TIPO**
- **ACCREDITAMENTO**
- **TESSERINI RICONOSCIMENTO/BADGE**
- **RELAZIONE FINALE**
- **ATTESTATI**

MODULISTICA - ALLEGATI

SCENARIO

ALLEGATO n.B1.1 SI NO

ALLEGATO n.B1.2 SI NO

ALLEGATO n.B1.3 SI NO

ALLEGATO n.B1.4 SI NO

EVENTO

ALLEGATO n.B2.1 SI NO

ALLEGATO n.B2.2 SI NO

ALLEGATO n.B2.3 SI NO

ALLEGATO n.B2.4 SI NO

ALLEGATO n.B2.5 SI NO

ALLEGATO n.B2.6 SI NO

ALLEGATO n.B2.7 SI NO

CARTOGRAFIA

ALLEGATO n.B3.1 SI NO

ALLEGATO n.B3.2 SI NO

ALLEGATO n.B3.3 SI NO

ALLEGATO n.B3.4 SI NO

ALLEGATO n.B3.5 SI NO

ALLEGATO n.B3.6 SI NO

ALLEGATO n.B3.7 SI NO

VERBALI RIUNIONI

ALLEGATO n.C3.i-esimo SI NO

SCHEDE TECNICHE

ALLEGATO n.C6.i-esimo SI NO

PIANO DELLE ATTIVAZIONI

ALLEGATO n.D1.i-esimo SI NO

MODULI

ACCREDITAMENTO
BROGLIACCIO
MODULO SEGNALAZIONE
ATTESTATI PARTECIPAZIONE;

PIANI

PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..
PIANO ……..

ELEMENTI DEL DOCUMENTO D'IMPIANTO

MODALITÀ DI REDAZIONE

A.	**LINEAMENTI ESERCITAZIONE ASPETTI GENERALI**	**A**	**B**	**C**
1.	**TEMA**			
1.	DESCRIZIONE	**si**	**si**	**si**
2.	BIBLIOGRAFIA	**si**		
2.	**SCOPI E OBIETTIVI**			
1.	FINALITÀ	**si**	**si**	**si**
2.	OBIETTIVI	**si**	**si**	
3.	OBIETTIVI COLLATERALI	**si**		
4.	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	**si**		
3.	**ESERCITAZIONE**			
1.	TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE	**si**		
2.	DESCRIZIONE	**si**	**si**	**si**
3.	RELAZIOME ED INTEGRAZIONE CON ALTRE ESERCITAZIONI	**si**		
4.	**AMBITO FERIMENTO E LOCALITÀ INTERESSATE**			
1.	ESERCITAZIONE TOP TABLE	**si**	**si**	
2.	ESERCITAZIONI FULL SCALE	**si**	**si**	
5.	**PERIODO DI SVOLGIMENTO**			
1.	DATA ESERCITAZIONE	**si**	**si**	**si**
2.	DURATA COMPLESSIVA IN GIORNI	**si**	**si**	**si**
3.	RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE IN ORE EFFETTIVE	**si**		
4.	TOTALE ORE EFFETTIVE	**si**		
5.	CRONOPROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI	**si**		
6.	**RICADUTE**			
1.	METODOLOGICHE	**si**		
2.	INFORMATIVE	**si**		
3.	FORMATIVE	**si**	**si**	
4.	OPERATIVE	**si**		
	PIANIFICAZIONE TECNICO SCIENTIFICA	**A**	**B**	**C**
1.	**SCENARIO DI RISCHIO**			
1.	CONTESTO AMMINISTRATIVO	**si**		
2.	CONTESTO DEMOGRAFICO	**si**		
3.	CONTESTO FISICO-AMBIENTALE	**si**		
4.	CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	**si**		
5.	CONTESTO INFRASTRUTTURALE	**si**		
6.	CONTESTO CULTURALE	**si**		
7.	RACCOLTA INFORMAZIONI SCIENTIFICHE E CARTOGRAFICHE	**si**		
8	SCENARIO DI PERICOLOSITÀ	**si**	**si**	
9.	SCENARIO DEGLI ELEMENTI ESPOSTI	**si**	**si**	
10.	SCENARIO DI RISCHIO	**si**	**si**	

A= DOCUMENTO METODO COMPLETO

B= DOCUMENTO METODO SPEDITIVO

C= DOCUMENTO METODO INFORMATIVO

ELEMENTI DEL DOCUMENTO D'IMPIANTO

MODALITÀ DI REDAZIONE

2.	**DESCRIZIONE EVENTO ATTESO E PIANIFICATO**			
1.	FASE PREVISIONALE	**si**	**si**	
2.	FASE ATTENZIONE – PRIME ATTIVAZIONI	**si**	**si**	
3.	FASE DI MONITORAGGIO	**si**	**si**	
4.	FASE DI PRE-ALLARME	**si**	**si**	
5.	FASE DI ALLARME (allegato B 2.5)	**si**	**si**	
6.	FASE DI EMERGENZA (allegato B 2.6)	**si**	**si**	
7.	FASE CORRELATA ALL'EVACUAZIONE	**si**		
8.	FASE CORRELATA AGLI ALLESTIMENTO LOGISTICI	**si**		
9.	FASE CORRELATA ALLA MESSA IN SICUREZZA	**si**		
10.	FASE CORRELATA ALLA CESSAZIONE DELLE CRITICITÀ	**si**		
	PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA	**A**	**B**	**C**
1.	**SCENARIO DI RISCHIO**			
1.	SOGGETTI PARTECIPANTI – INDIVIDUAZIONE COMPONENTI	**si**	**si**	**si**
2.	COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'ESERCITAZIONE	**si**	**si**	
3.	PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIOME	**si**	**si**	
4.	ASSEGNAZIONE COMPITI E FUNZIONI	**si**	**si**	
5.	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ – STRUTTURA DI LAVORO A. STRUTTURA DI LAVORO B. B. TABELLA DELLE ATTIVITÀ	 **si** **si**		
6.	SEDI OPERATIVE E STRUTTURE DA ATTIVARE	**si**	**si**	
7.	PERSONALE: A. COMPONENTI B. DATI COMPLESSIVI	 **si** **si**	 **si**	
8	RISORSE STRUMENTALI A. MEZZI E MATERIALI B. MEZZI E MATERIALI COMPLESSIVI	**si** **si** **si**	 **si**	
9.	AREE PER L'EMERGENZA	**si**		
10.	COINVOLGIMENTO POPOLAZIONE INFORMAZIONE DIFFUSIONE	**si**		
11.	COSTI	**si**	**si**	
	PIANIFICAZIONE OPERATIVA	**A**	**B**	**C**
1.	PIANO ATTIVAZIONI/CRONOPROGR. COMPLESSIVO	**si**	**si**	
2.	PRESCRIZIONI	**si**		
	VALUTAZIONE DEI RISULTATI	**si**	**si**	
	ALLEGATI	**si**	**si**	

A= DOCUMENTO METODO COMPLETO

B= DOCUMENTO METODO SPEDITIVO

C= DOCUMENTO METODO INFORMATIVO

ELEMENTI DEL DOCUMENTO D'IMPIANTO

MODALITÀ DI REDAZIONE

	SCHEDA DI VALUTAZIONE	**A**	**B**	**C**
1.	PRESENZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE	**si**		
2.	RISPETTO DELLE REGOLE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI	**si**		
3.	PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI	**si**		
4.	FATTIBILITÀ TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA	**si**		
5.	IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE	**si**		
6.	IMPATTO AMBIENTALE	**si**		
7.	CRITERI DI PRIORITÀ	**si**		
8.	PARERE COMPLESSIVO	**si**	**si**	

A= DOCUMENTO METODO COMPLETO
B= DOCUMENTO METODO SPEDITIVO
C= DOCUMENTO METODO INFORMATIVO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE ANNO

ID	ENTE PROPONENTE	TIPOLOGIA	LUOGO	DATA	GIORNI	N. VOLONTARI	GIORNI INPIEGO	PREVENTIVO DI SPESA	DOCUMENTO IMPIANTO	VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE	NOTE

Esercitazioni per addestramento, verifica e miglioramento

L'esercitazione è uno strumento prezioso per provare efficacia e validità di un piano di intervento per fronteggiare un'emergenza.

Le esercitazioni sono un momento fondamentale nel processo di formazione delle componenti del sistema di Protezione Civile: la possibilità di sperimentare procedure, tecnologie, interoperabilità tra le diverse componenti in uno scenario reale ma non di emergenza, aiuta a identificare i punti di forza del sistema e mette in evidenza eventuali criticità per le quali trovare soluzione.

L'esercitazione è parte integrante della **Previsione** e della **Prevenzione**, concetti essenziali per il sistema di protezione civile, infatti, per quanto la natura degli eventi possa essere inaspettata ed intensa vi è la consapevolezza di poterla fronteggiare attraverso delle procedure già sperimentate sul campo che sono in grado di ridurre al minimo gli effetti salvaguardando vite umane e beni.

Una esercitazione di protezione civile prevede l'impiego di risorse (uomini, mezzi ed attrezzatura) in preparazione di attività operative effettive, per verificarne tempi, modalità ed efficacia.

Per fare questo si provvede alla preparazione di uno scenario il più dettagliato possibile di una situazione di emergenza, su cui si interviene secondo modalità e procedure previste. Durante l'esercitazione e successivamente vengono analizzano i risultati: tempi, modalità ed efficacia, per introdurre per il futuro correttivi migliorativi.

Quindi le esercitazioni svolgono un triplice ruolo:

Addestramento pratico per lo svolgimento di procedure operative e l'utilizzo di attrezzature.

Verifica dell'efficacia delle procedure stesse, provate in situazioni concrete.

Miglioramento delle risorse e delle pratiche operative per poter fronteggiare interventi reali di emergenza.

Da qui l'importanza che l'esercitazione non riguardi solo l'addestramento operativo dei volontari e l'uso delle attrezzature, ma venga svolta a tutti i livelli e sia finalizzata a:

- Verifica dell'organizzazione e della gestione delle risorse (la cosiddetta "catena di comando"), per evitare sovrapposizioni di ruoli oppure vuoti decisionali.
- Verifica del flusso delle informazioni, per evitare intoppi che rendono gli interventi non tempestivi oppure le risorse non adeguatamente utilizzate.

- Verifica pratica delle procedure previste nei piani di emergenza, per evitare imprevisti in caso di intervento reale.
- Verifica dell'operatività sinergica delle varie forze di Protezione Civile utilizzate.

Anche la fase di analisi a posteriori riveste un ruolo indispensabile per il miglioramento delle pratiche stesse.

Un esempio: se il montaggio di una singola tenda rientra nell'addestramento dei volontari, l'allestimento di una tendopoli costituisce invece un'esercitazione, in quanto finalizzata a verificare, in modo strutturato e coordinato, le aree di ammassamento ed il piano comunale di emergenza, nonché tutte le procedure da seguire nell'allestimento e gestione di una tendopoli in situazioni di emergenza.